



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Corso di Laurea in **“Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e Gestione dei Conflitti”** (fino ad immatricolati A.A. 2020-21)
o in **“Sviluppo Sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti”**

TESTIMONIANZE ALUMNI SECI

Cosa pensano di noi

Guida al nostro Corso di Laurea con le esperienze degli Alumni e i loro consigli su come muovere i primi passi al SECI, nel mondo della cooperazione internazionale e in quello del lavoro in generale.



Alice Martiny (2018)

**Communication, Translation e stagista di Ricerca
per *Amazonia Onlus***

Founder e start-up developer per *Enactus UniMi*

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale con Tesi sul ruolo della cooperazione nella lotta al cambiamento climatico (Firenze, 2018) durante cui fa un erasmus a Sydney (Australia), alla CdL in «Economics of Arts»
- Magistrale in «Development Economics, Trade, Finance, Investments, and Competitions» alla Facoltà di Legge dell'Università di Milano (2021)

Lavoro

Tra Gennaio 2017 e Marzo 2018 collabora per l'organizzazione *Model United Nations* prima come tirocinante poi come responsabile regionale.

Nel Febbraio 2019 all'università fonda e diventa project manager di *ENACTUS*, per la sostenibilità dei processi aziendali. Da Febbraio 2020 è anche impegnata come traduttrice e ricercatrice per *Amazonia Onlus*, nel campo dell'ecoturismo e della sostenibilità.



L'esperienza di Alice

Ho scelto il corso di Laurea SECI quasi per caso, e in realtà non c'è stata scelta migliore. Ha infatti dato voce alle mie passioni, e me ne ha fatte scoprire di nuove. Il percorso accademico è anche molto olistico e permette di scegliere strade e opportunità diverse in termini di scelta di percorsi post-laurea. Per quanto mi riguarda, ho trovato stimolanti corsi riguardanti l'economia dello sviluppo e della cooperazione internazionale e delle politiche ambientali e anche della sfera giuridica – come sistemi giuridici comparati o diritto internazionale. Oltretutto, consiglierei a tutti di arricchire l'esperienza SECI con esperienza all'estero (personalmente ho perseguito un'esperienza exchange in Australia) e tirocini. Al momento sono una laureanda di Magistrale, e le capacità acquisite nel SECI mi sono utili per la creazione e lo sviluppo di start-up sostenibili all'interno della competizione internazionale Enactus.

Alberto Tarantino (2012)

International Administrator - Emergency (Sudan)

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2012)
- Magistrale in Economics and Development - Curr. Economics (Firenze, 2015)
- Master di II Livello in Cooperation for Development (Pavia, 2020)

Lavoro

Dopo 3 tirocini nel settore sociale conseguiti durante gli anni dell'Università, si specializza come analista finanziario per un'importante casa automobilistica (2016-2018).

L'ultimo master lo ha poi portato a svolgere un ruolo simile ma nel campo della Cooperazione Internazionale.



L'esperienza di Alberto

Credo che questo corso di laurea triennale sia davvero una finestra sul mondo.

La multidisciplinarietà e l'eterogenea composizione delle classi sono senza dubbio il suo punto di forza.

Professori motivati e studenti molto appassionati sono il frutto di un percorso ben strutturato.

Come ha inciso nella mia carriera il Seci? Mi ha orientato culturalmente e mi ha fatto ritrovare la strada quando ad un certo punto (10 anni dopo) pensavo di averla persa. Ora sono a Khartoum, lavoro come Amministratore per Emergency e sono molto contento. Questo lo devo soprattutto a ciò che a Firenze i nostri prof hanno seminato.

Claudia Mariut (2014)



Project Manager - Fondazione Toscana Life Sciences, Firenze

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2014)
- Magistrale in Health Economics and Management (Bologna, 2016)

Lavoro

Dal 2013 al 2016 lavora come brand ambassador per un'azienda pisana. Nel Marzo 2017, dopo un tirocinio durato sei mesi, viene definitivamente assunta da un'azienda farmaceutica senese come assistente amministrativa nell'area del project management e delle pubbliche relazioni e vi rimarrà per 2 anni e mezzo.

Da Ottobre 2019 collabora per un'azienda di Lione nel campo dell'analisi dei dati.

Da Febbraio 2020 lavora per la *Fondazione Toscana Life Science* come project manager nella gestione di Fondi Europei.

L'esperienza di Claudia (1/2)

Durante il percorso mi sono appassionata ai corsi di economia, diritto e scienza politica. L'esame di Economia Pubblica dei Paesi in Via di Sviluppo invece mi ha aperto un mondo sull'economia legata al tema della sanità. Per questo motivo ho voluto approfondire e mi sono iscritta ad una Magistrale in Health Economics and Management.

Per quanto riguarda le materie/i corsi da seguire al SECI, sono sempre dell'idea che si debba fare ciò che ci piace e non ciò che pensiamo possa piacere/andare bene alle aziende. Specialmente se il percorso di studi non finisce con la Triennale ma prosegue con la Magistrale. A quel punto gli ultimi due anni di studi, la nostra specializzazione, saranno ciò che interesserà di più alle aziende e la triennale passerà sicuramente in secondo piano....

L'esperienza di Claudia (2/2)

Credo che il valore aggiunto del SECI sia la sua versatilità, il fatto che fornisca un'infarinatura di più materie e che ci permetta alla fine del corso di decidere se proseguire con l'ESA o se cambiare completamente indirizzo e buttarsi su qualcosa di relativamente nuovo. Il SECI non indirizza da subito verso un percorso ben definito, ma dà la possibilità, a chi, come me, si è iscritta e ha poi scoperto di avere interesse un po' diversi, di non "perdere tempo" e continuare con una Magistrale più attinente ai propri interessi.

Il lavoro che svolgo è decisamente legato a quello che ho studiato – in ufficio ci occupiamo della gestione di progetti finanziati dalla Commissione Europea in ambito sanitario. L'azienda per cui lavoro è infatti una no profit che opera nel campo delle Life Sciences (Fondazione Toscana Life Sciences) – lo "spirito" SECI è rimasto, applicato al tema della salute.

**Damiano Sguotti
(2018)**

Program officer - The Washing Machine Project

Studio

-Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2018) durante cui faun erasmus all'Università di Lima (Perù) specializzandosi nella Responsabilità Sociale d'Impresa. Tesi su Capability Approach nel caso specifico dei bambini di Bello Horizonte, dove aveva fatto il tirocinio.
- Magistrale (durata 1 anno) in International Development, Sustainability and Social Justice (Bath – Regno Unito, 2020).

Lavoro

Tra il 2016 e il 2018 partecipa a due programmi di Volontariato in Uganda e Peru nel campo dell'educazione e della protezione ambientale.
Tra Novembre 2019 e Luglio 2020 fa due tirocini come assistente di ricerca e di progetto presso l'Università di Bath e l'organizzazione *ZeroWest CIC* , entrambi per la lotta al Climate Change.
Da Novembre 2020 lavora nell'organizzazione *The Washing Machine Project* che si occupa di fornire lavatrici manuali nei campi umanitari afgani.



L'esperienza di Damiano

Il percorso SECI mi ha aiutato ad entrare con una infarinatura di qualità e internazionale al mondo della cooperazione, dello sviluppo e delle scienze sociali. Mi ricordo di aver scelto questo corso di laurea dopo un liceo scientifico per la sua interdisciplinarietà e completezza. Da ragazzo, appena diplomato, non avevo un'idea molto chiara dell'ambito di approfondimento accademico che avrei intrapreso. Il SECI, approfondendo tutto, mi ha dato una visione e una capacità di analisi olistica dei problemi che il mondo si trova ad affrontare.

I corsi che ho apprezzato di più, sono stati quello di economia dello sviluppo del prof. Biggeri e i corsi delle metodologie delle scienze sociali (statistica, metodologia qualitativa e il laboratorio di visuale della prof. Cellini). Li ho ritrovati particolarmente utili durante tirocini per analizzare dati e impiantare sistemi di monitoraggio e valutazione.

Francesco Magrini (2017)



Addetto Stampa - R Team Ralliart Off-road (Italy)

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2017) con Tesi sulle Emissioni automobilistiche.
- Master (durata 6 mesi) in Comunicazione e Media nel Motorsport (Experis Academy, 2019)
- Magistrale in Economics and Development (Firenze, 2020)

Lavoro

Nell'Agosto 2015 partecipa ad un tirocinio erasmus a Portsmouth per un'azienda che si occupa di metodi alternativi di educazione.

Tra Aprile e Luglio 2019, svolge un tirocinio all'Ambasciata Americana di Firenze nel campo della comunicazione pubblica e della ricerca nell'area sociale, economica e culturale.

Da Giugno 2020 lavora come addetto stampa nella sede toscana di una nota casa automobilistica.

L'esperienza di Francesco (1/2)

Ho frequentato questo Corso di Laurea nel triennio 2014-2017 e, personalmente, credo di aver fatto una buona scelta.

Ciò che subito mi ha colpito è stata la multidisciplinarietà degli esami, pertanto lo studio dell'economia che viene affiancato a una forte attenzione sulla sociologia, la geografia, il diritto, la statistica e le scienze politiche. Anche i laboratori, spesso improntati sulla cooperazione internazionale, si sono rivelati utili e stimolanti.

Naturalmente, la peculiarità del SECI è l'accento marcato messo sull'economia dello sviluppo, con il conseguente focus sui *developing countries* per poi paragonarli alle prestazioni offerte dai *developed*. È un'economia nuova, tralasciata per molto da un credo esclusivamente aziendalcommerciale, dunque estremamente legata al presente e agli accadimenti quotidiani. Verrebbe da dire che si tratta dell'economia del futuro...

L'esperienza di Francesco (2/2)

Il SECI sa quindi essere stimolante e creativo. Rilevanti pure gli ottimi rapporti che si creano fra gli studenti. Inoltre, molti sono i docenti realmente appassionati alla materia, e difficilmente la lezione si trasforma in un mero scorrimento di slides.

Terminato il SECI, ho proseguito con la magistrale in Economics and Development, curriculum Development Economics, ancora UNIFI. Una buona magistrale in lingua inglese (che ho concluso a febbraio 2020), valido prosieguo per continuare a credere e ad approfondire i *valori* del SECI, oltre ad essere uno step consigliato per "entrare" in futuro presso le spesso desiderate Organizzazioni Internazionali.

Gianmarco Gabriele Marchionna (2019)

Secretary, Junior Analyst (Analytica e ISPI) e Company Delegate

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2019) con Tesi sul conflitto e il disarmo nella Repubblica Centrafricana. Durante questo periodo fa un erasmus a Stoccolma (Svezia) nel corso di Relazioni Internazionali.
- Corsi di specializzazione in *Cooperazione militare-civile* (2 mesi) presso il Centro Studi per la Difesa e in *Affari Strategici* (64 ore) presso la LUISS (Roma, 2020)
- Magistrale in Diplomatic and International Studies (Bologna, 2021)

Lavoro

Tra Settembre 2018 e Aprile 2019 impegnato nello staff logistico dell'Organizzazione *Consules Roma*.

Da Marzo 2018 collabora per una compagnia di promozione turistica nel campo della comunicazione pubblica.

Da Gennaio 2020 collabora come reporter e analista junior per ben 3 centri studi di ricerca italiani tra i più conosciuti nel campo degli affari internazionali.



L'esperienza di Gabriele (1/2)

Currently, I'm Secretary and junior analyst for Analytica for intelligence and security studies and contributor for several research centers (among others, Aspenia Online, ISPI, Europa Atlantica, and SOCINT). After the bachelor, I decided to focus his studies on International security aimed to cover conflict and security-related topics through an intelligence and forecasting analysis methodology. Together with the military and defense interests and thanks to different civil-military courses, I'm now enriched by his interdisciplinary research method. From the SECI, the courses about research methods, political economy, and comparative politics have been fundamental pillars for my solid academic growth...

L'esperienza di Gabriele (2/2)

Moreover, the social and human relations developed through university labs (first of all, training of change) and the English language-based courses about armed conflicts, human rights, and international cooperation have been real drivers in understanding and tacking decisions about my future. Last but not least, I'm strongly convinced that extra academic courses, workshops and seminars, and experiences abroad offered by the Board of SECI are the real added values of my University career, as opportunities to discover interests and good friends, comparing backgrounds and tacking suggestion from veterans. SECI has been and actually is the most substantial experience for me and, at the same time, the academic piece that pays off the most in the long run.

Giulia Tosetti (2016)



Supervision analyst al Climate risk PMO e al DG-SPL Office – European Central Bank, Frankfurt

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2016).
- Magistrale in International Trade, Finance and Development (Barcelona - Spagna, 2018)

Lavoro

Da Agosto a Dicembre 2018 lavora come assistente alla ricerca per un Università di Barcellona al dipartimento di Economics and Business. Tra Gennaio e Agosto 2019 è tirocinante all'OCSE nell'area per lo Sviluppo Regionale.

A Settembre 2019, dopo aver svolto un tirocinio annuale, comincia a lavorare per la Banca Centrale Europea nell'area della Supervisione, dove si è specializzata durante l'esperienza da apprendista.

I consigli di Giulia

Corsi consigliati:

- Diritto pubblico
- Public economics and policies
- Microcredito e finanza etica (crediti a scelta)
- Diritto internazionale e sfide globali
- Tecnica e analisi bilanci
- Diritto dell'UE
- International economics
- Intermediari finanziari (Crediti a scelta)

Consiglio vivamente di fare un tirocinio e l'ERASMUS in un posto che abbia un'offerta formativa in linea con gli interessi dello/a studente/essa.

Per prepararsi al futuro, ritengo fondamentale seguire il più possibile corsi insegnati in lingua inglese e i corsi quantitativi offerti dal SECI.

Max Weber Fellow - European University Institute, Florence

Greta Semplici
(2011)

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2011) con Tesi sulla protezione sociale e la crescita inclusiva in Malawi. Durante questo periodo ha l'opportunità di andare in erasmus all'Università di Reading (Regno Unito).
- Magistrale in Economics and Development (Firenze, 2014).
- Dottorato in International Development (Oxford – Regno Unito, 2020) con specializzazione sulla resilienza nei paesi subsahariani

Lavoro

Dal 2019 inizia a pubblicare i frutti della sua ricerca.
Attualmente lavora come ricercatrice fellow all'European University Institute di Firenze.



Il racconto di Greta (1/5)

Penso spesso agli anni del SECI. A volte mi capita di pensare che forse avrei voluto seguire un altro percorso di studi, più specifico, più indirizzato verso una professione chiara, più concentrato nella scelta degli strumenti di analisi e spunti di riflessione. Questo pensiero tuttavia dura il tempo di un sospiro. Sono passati 10 anni da quando ho finito il SECI – e vi assicuro che fa impressione scriverlo. Fa impressione perché la verità è che mi sento come se mi fossi laureata l'anno scorso, o non mi fossi laureata per niente e domattina dovessi svegliarmi alle 07.00 per andare al corso alle 08.30 di geografia politica. In breve: il SECI non ti molla mai. E questo è bene saperlo fin dal principio.

Alcuni dei miei amici più cari sono i miei compagni di corso. Per quanto sparpagliati nel mondo ora ci ritroviamo, e nonostante le tante strade diverse che abbiamo percorso negli anni a seguire, in realtà è come se non ci fossimo mai allontanati l'uno da l'altro. E questa è una cosa rara. Che il cuore di Novoli battesse fra i banchi del D6 a noi “secini” era chiaro. Ci sentivamo una macchia colorata, compatta, e resistente che si spostava fra gli anonimi edifici del plesso delle scienze sociali...

Il racconto di Greta (2/5)

La forza del gruppo che si creò grazie all'unione di valori che ci spinsero individualmente a scegliere ed iscriverci al SECI (poi scoprii che questa cosa si chiama *self-selection*) è uno dei primi fattori di motivazione personale nella mia vita e carriera - di cui anche ora, 10 anni dopo, continuo a sentire l'energia vibrante. Con questa energia, noi come gruppo ci sentivamo imbattibili. Ci permetteva di rimanere vigili, attenti, pronti al dialogo e scambio durante le lezioni che ci portavano in tutte le parti del mondo, affrontando temi che sentivamo come nostri - di cui sentivamo l'importanza, l'urgenza sociale, e la gravità internazionale. Fra i banchi del D6 ci battevamo. E anche questo è stato molto importante per le mie scelte future, di vita, e di lavoro. Di questo va dato merito anche al corpo docenti - certamente chi più e chi meno (ma questo vale anche per la creazione del gruppo fra noi studenti). Ho sempre percepito che l'ambiente familiare, accogliente, e di generale libertà (libertà di intervenire sempre, libertà di chiamarci per nome, libertà di dubitare, libertà di cercare aiuto) venisse mantenuto saldo da professori e ricercatori presenti, impegnati, disponibili - con i quali è stato possibile sviluppare relazioni personali e che sono sempre stati fonte di incoraggiamento e stimolo. Alcuni di loro sono fra le pagine dei ringraziamenti della mia tesi di dottorato, 10 anni dopo...

Il racconto di Greta (3/5)

Un altro elemento prezioso degli anni al SECI, di cui spesso parlo con i miei amici in Inghilterra abituati a percorsi scolastici molto più individuali, è stata la trasversalità delle relazioni fra i vari anni del corso. Fin dai primi giorni del SECI mi sono sentita parte di una rete più grande che riuniva i ragazzi degli anni precedenti al mio, fino anche alla specialistica (e loro mi sembravano grandissimi!). Fonte di ammirazione, addirittura quasi *mentorship*, sicuramente un po' di innamoramento...ad ogni modo, poter fare cose assieme a queste ragazze e ragazzi grandi mi ha formato e indirizzato, per gli anni a venire. E di cose ne abbiamo fatte tante.

Le conferenze con Amartya Sen, Serge Latouche, e tanti altri insieme a AUCS (Associazione Universitaria per la Cooperazione e Sviluppo); gli apertivi dell'UnifiGAS (gruppo di acquisto solidale nato un freddo pomeriggio di inverno a seguito di una lezione del corso di Economia Agro Alimentare), la distribuzione delle arance a Novoli quel giorno di neve del 2010 che bloccò tutta Firenze, le cassette di verdura che vagavano per gli edifici dell'università; i laboratori di saponi di marsiglia, mescolando soda caustica fuori dalle finestre delle aule; assemblee, su assemblee, su assemblee, ma anche tante gite in campagna. Di cose insieme ne abbiamo fatte tante...

Il racconto di Greta (4/5)

Ci siamo anche separati – ma abbiamo tenuto diari che come fili ci tenevano legati durante i mesi di tirocinio. A 21 o 22 anni ci siamo sparpagliati per il mondo, chi in India, chi in Messico, chi in Ecuador, io sono andata in Malawi. La prima volta alla scoperta del mondo, e spero proprio che si possa ricominciare a viaggiare, curiosare, mescolarsi – perché' questa è stata una delle opportunità più grandi dateci dal corso di laurea. I 3 mesi di tirocinio in un villaggio rurale del Malawi meridionale alla ricerca di strategie di protezione sociale informale, sono stati caratterizzanti per la maggior parte delle mie scelte future – anche quando c'è stato da cambiare leggermente strada rispetto alla formazione principale del corso di laurea. Senza dubbio, il SECI apre tante porte, è un affaccio sul mondo, su un groviglio di strade. Non nascondo il senso di spaesamento che può derivarne, e la paura di non saper girare al bivio giusto...

Il racconto di Greta (5/5)

Ci sarà chi fa ricerca. Ci sarà chi farà il cooperante. Ci sarà chi farà impresa sociale. Ci sarà chi lavorerà la terra e produrrà pane e vino. Ci sarà chi si metterà ad imparare lingue e poi le insegnerà a chi ne ha bisogno per ottenere un permesso di soggiorno. Ci sarà chi farà formazione in giro per il mondo. Ci sarà chi scriverà storie. Ci sarà chi lavorerà ai ministeri. Ci sarà chi farà progettazione, bilanci, e valutazioni. Ci sarà chi commercerà, e viaggerà fra Cina, Africa, e Stati Uniti. Ci sarà anche chi lascerà uno dei tanti sentieri del viaggio partito dal SECI, e lavorerà in banca, alle poste, negli alberghi ma magari lo farà cercando di aiutare chi ha bisogno, nel sogno di una società più inclusiva, mescolata, aperta. Quella che sognammo insieme fra i banchi del D6.

Jacopo Cammeo (2013)



Assistente alla ricerca – Università degli Studi di Siena

Dottorando in Management - Università di Pisa

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2013)

- Magistrale in Scienze dell'Economia (Firenze, 2017)

- Magistrale (durata 1 anno) in Sustainability Environmental Economics (Saint Andrews - Scozia, 2019)

Attualmente Dottorando di ricerca in Management all'Università di Pisa.

Lavoro

Da Ottobre 2012 a Gennaio 2013 tirocinante presso il consolato americano di Firenze.

Da Settembre 2013 a Maggio 2016 si occupa in servizi di contabilità e segreteria presso uno studio di Ingegneri.

Tra Maggio 2016 e Settembre 2017 è Tutor accademico per gli studenti SECI.

Da Febbraio a Giugno 2018 è assistente di ricerca per il Prof. Mario Biggeri.

A Settembre 2019 comincia a lavorare come assistente di ricerca presso l'Università di Siena.

L'esperienza di Jacopo (1/2)

"Sono stato uno studente del corso in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale dall'a.a. 2009/2010 sino ad Aprile del 2013, anno in cui mi sono laureato. Dopo il percorso di studi triennale, del quale conservo splendidi ricordi per tutti gli aspetti che lo hanno caratterizzato (interesse verso la maggior parte delle discipline caratterizzanti, socializzazione con le colleghe e i colleghi, proficua interazione con i docenti del corso), ho scelto di proseguire a studiare dapprima conseguendo una laurea magistrale in Scienze dell'Economia presso l'ateneo fiorentino e poi perfezionando gli studi con un Master in sostenibilità ambientale presso l'University of St Andrews (UK). Nel mentre, ho rinforzato il mio curriculum con alcune esperienze lavorative di tirocinio, nel campo della formazione e in quello degli studi di libera professione...

L'esperienza di Jacopo (2/2)

Tutto ciò mi ha permesso di ottenere una borsa di dottorato triennale in Management and Business Administration all'Università di Pisa, grazie alla quale mi sto addentrando nel mondo della ricerca universitaria e della consulenza per le aziende su temi inerenti alla sostenibilità e all'innovazione industriale. Rispetto a quando ho frequentato il corso SECI alcune cose sono cambiate, ma essendo stato per un anno e mezzo (a.a. 2016/2017) tutor del corso, e avendo dato una mano per alcuni mesi del 2018 al prof. Mario Biggeri già presidente del CdL, sono al corrente del fatto che la struttura generale è rimasta simile a qualche anno fa; per questo motivo posso dare qualche consiglio a chi volesse seguire un percorso simile al mio, ovvero quello della ricerca universitaria...

I consigli di Jacopo (1/2)

1. Il corso è di alto livello e prepara bene ad affrontare nel migliore dei modi gli studi futuri (laurea magistrale, eventuali master, dottorato).
2. Tra gli insegnamenti da inserire nel piano di studi, suggerirei di considerare almeno un esame di matematica di base e un altro di statistica economica. Una prima infarinatura di discipline quantitative è necessaria, anche per capire se può essere un tipo di approccio a voi congeniale.
3. L'errore comune, che io stesso ho commesso, è quello di procrastinare le date degli esami e/o di non accettare un voto che si ritiene basso. Certo, se si vuole proseguire con gli studi universitari è meglio mantenere una media voti abbastanza alta, ma allo stesso tempo consiglio di procedere con una strategia intelligente senza fossilizzarsi troppo sul voto di alcuni esami più ostici.

I consigli di Jacopo (2/2)

Il mio percorso verso il dottorato è stato uno dei tanti possibili. Nella maggioranza dei casi (e ne conosco un buon numero), il passaggio naturale tra la fine della laurea triennale e il dottorato di ricerca è la laurea magistrale in Development Economics. Sia questo corso di laurea che quello che ho seguito io (Scienze dell'Economia) sono tenuti all'Università di Firenze presso il polo di Scienze Sociali, e sono entrambi di ottimo livello, ma il primo in Development Economics è in continuità con il corso SECI e quindi ancora più pertinente per chi volesse indirizzare il proprio percorso di ricerca nel campo specifico dell'economia dello sviluppo e non, come ho fatto io, in quello più ampio delle scienze economiche e manageriali.

Martina Modotti (2012)



Responsabile sviluppo locale e programmazione culturale – associazione Claje (Parigi)

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2012)
- Magistrale in Scienze e Tecnologie dell'Ambiente all'AgroParisTech (Parigi – Francia, 2014)

Lavoro

Da Ottobre 2014 a Luglio 2015 lavora come operaia agricola presso una fattoria biodinamica di Firenze.

Tra Febbraio 2016 e Dicembre 2018 lavora come assistente di ricerca nell'area progetti dell'INRA (Istituto di Ricerca Agronomico della Francia).

A Gennaio 2019 comincia a lavorare per l'associazione Claje, dove si occupa della gestione dei partenariati, dei progetti e delle risorse umane locali.

L'esperienza di Martina (1/2)

Quando ripenso alla mia esperienza al SECI, posso dire senza dubbio che gli anni della triennale sono stati tra i più begli anni della mia vita. L'esperienza è stata per me estremamente ricca, sotto molti punti di vista: un'apertura culturale e a tutto tondo grazie ad un programma didattico molto ampio e diversificato, l'esperienza di studente fuori sede, l'incontro con colleghi di tutta Italia con i quali poter condividere valori e volontà di impegno sociale, la scoperta di una nuova città, la partecipazione a numerose associazioni ed eventi collettivi...

L'esperienza di Martina (2/2)

Le classi piuttosto ridotte in numero hanno permesso di creare un vero contatto tra studenti e con i professori, uno degli aspetti che ho veramente apprezzato di questa esperienza. I tre anni del SECI sono stati fondamentali per la mia formazione umana e sociale, mi hanno permesso di acquisire molte nozioni di base diverse e di sviluppare una grande apertura mentale e un'intelligenza "sociale" ed umana estremamente preziose. Sono soprattutto queste competenze "sociali" a tornarmi estremamente utili nel mio lavoro attuale.

Consigliere Comunale di Massa e Cozzile (PT)

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2018) con una Tesi sul *Capability approach* applicato ai bambini nel gioco degli scacchi, sua grande passione.
- Magistrale in International Affairs (Bologna, 2020), durante cui ha l'opportunità di andare in erasmus alla Charles University di Praga (Rep. Ceca).

Lavoro

Da Febbraio a Maggio 2018 è tirocinante presso la sede amministrativa dell'ANCI Toscana.

Da Maggio 2019 è consigliere comunale di Massa e Cozzile, con delega particolare alla cooperazione internazionale e alle politiche giovanili.

Tra Giugno a Ottobre 2020 svolge un tirocinio presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso Bruxelles (Belgio), venendo impiegato nel reporting e nello staff di supporto all'ambasciatore.



L'esperienza di Matteo (1/2)

Mi chiamo Matteo Brizzi, ho 24 anni, sono consigliere comunale e fondatore di Young European Society (YES).

Il corso di laurea triennale SECI mi ha permesso di acquisire una solida base economica, estremamente utile in qualsiasi contesto lavorativo, senza perdere di vista la mia passione per la politica e le relazioni internazionali.

Passione che ho cercato di sviluppare sia a livello accademico, con la laurea magistrale in International Affairs, sia a livello professionale...

L'esperienza di Matteo (1/2)

Nel 2019 mi sono infatti candidato alle elezioni del mio comune di nascita, Massa e Cozzile (PT), e nel 2020 ho svolto un tirocinio presso la Rappresentanza Italiana all'Unione Europea. Credo fortemente che il background del corso SECI mi abbia aiutato molto grazie alla sua attualità e interdisciplinarietà.

In particolare, al fine di prepararsi al meglio per una carriera internazionale, consiglio vivamente i seguenti corsi a scelta: scienza politica e relazioni internazionali, lingua straniera a scelta, sociologia delle migrazioni, politica comparata, diritto internazionale, diritto dell'UE, International economics.

Stefania Bracco (2009)



Research Facilitator presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Cuneo.

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2009)
- Magistrale in Economics and Development (Firenze, 2011)
- Dottorato di Ricerca in Economia Politica (Siena, 2015) con specializzazione sulle politiche energetiche e il loro impatto sui biocarburanti. 6 mesi di ricerca alla Columbia University (New York – USA).

Lavoro

Tra Maggio e Agosto 2011 svolge un tirocinio al Ministero degli Affari Esteri (Roma) sul tema dei Migranti e dello Sviluppo.

Da Settembre 2015 a Ottobre 2016 è Professoressa a contratto di Metodi quantitativi per le Scienze Sociali all'Università di Torino.

Tra Febbraio 2015 e Luglio 2019 collabora come consulente di ricerca con la FAO nel campo delle filiere agroalimentari e della sostenibilità.

Da Ottobre 2019 si occupa di supportare gruppi di ricerca nell'ambito di studi di Economia Circolare presso l'Università di Cuneo.

L'esperienza di Stefania (1/2)

Per quanto riguarda una breve descrizione della mia esperienza al Seci comprendente magari suggerimenti di materie, io mi sono laureata al SECI nel "lontano" 2009, quindi credo che i corsi siano cambiati nel frattempo. Mi sento però di dire che, oltre ai contenuti, erano stati di grande ispirazione i corsi dei prof. Cornia, Giovannetti, Biggeri, Dini e molti altri.

Un valore aggiunto del SECI è inoltre l'interdisciplinarietà del CdL, che è molto valorizzata nel contesto internazionale ed europeo in cui mi sono trovata ad operare in questi anni...

L'esperienza di Stefania (2/2)

Una formazione che includa conoscenze economiche, sociali, politiche, antropologiche, geografiche, ambientali, etc. è sicuramente un elemento utile in contesti come le Nazioni Unite, soprattutto se ci si trova a lavorare con/in paesi esteri. Sempre di più inoltre i progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea (di cui mi sto occupando da un anno circa) richiedono questa interdisciplinarietà, necessaria a raggiungere uno "sviluppo integrale.

A2A Project Management Officer - Sen. Professional

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2013) con Tesi sul *Land Grabbling*.
- Magistrale in Economics and Development (Firenze, 2016).
- Master di II livello in Project Management alla LUISS (Roma, 2017)

Lavoro

Da Marzo 2015 a Febbraio 2016 è Tutor Accademico per gli studenti SECI.
Da Aprile a Settembre 2016 fa un tirocinio erasmus in Portogallo presso il *CIEO – Center for Spatial and Organizational Dynamics*
Tra Maggio 2017 e Marzo 2020 lavora a vari titoli nell'area project management della compagnia BTO (Bologna, Milano)
Da Marzo 2020 lavora come Project Manager nella compagnia A2A (Milano).



L'esperienza di Stefano (1/2)

Mi chiamo Stefano, sono un ex-studente SECI e attualmente vivo e lavoro a Milano. Mi sono iscritto a questo corso di laurea nel 2010. Sono passati circa 10 anni da allora, e posso confermare che la mia è stata una scelta fortunata. Quello che più di tutto mi sento di riconoscere a questo corso è la multidisciplinarietà. Il SECI infatti mi ha fornito una base solida su diversi ambiti formativi, che mi ha consentito di esercitare la capacità di fare collegamenti, sviluppare competenze trasversali e pensiero laterale, caratteristiche sempre più richieste e che fanno la differenza nel mondo del lavoro di oggi...

L'esperienza di Stefano (2/2)

In virtù di questo, quello che mi sento di consigliare agli studenti SECI è di bilanciare, nella formulazione del piano di studi, corsi più verticali dal punto di vista economico/statistico, con corsi afferenti ad altre discipline. Consiglio anche di fare tante domande attingendo il più possibile dall'esperienza dei docenti e di partecipare a tutte le iniziative che il corso e l'ateneo mettono a disposizione, perché trattasi di occasioni di crescita preziosissime!

Teodoro Criscione (2013)



Dottorando in Network and Data Science (curriculum Economic Networks) – Central European University (Budapest/Vienna, HU)

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2013) con Tesi sui Sistemi Monetari Alternativi
- Magistrale in Economics (Siena, 2017)

Attualmente è dottorando in Economic Networks presso la Central European University (Budapest – Ungheria).

Lavoro

Da circa 5 anni collabora come assistente alle tecnologie informatiche e comunicative (ICT) per due importanti centri di ricerca monetari europei. Tra Febbraio 2017 e Marzo 2018 ha lavorato come Economista Advisor presso la compagnia internazionale Signet.

La proposta di Teodoro (1/3)

Ho amato la mia esperienza al SECI! Grazie ad essa ho maturato un approccio critico alle scienze economiche avendo l'opportunità di esplorare la pluralità teorica e metodologica necessaria ad affrontare la realtà. Negli anni successivi alla mia laurea triennale, ho fatto esperienza di corsi di laurea in economia più ortodossi, e mi sono reso conto di quanto fossi stato fortunato ad avere quel primo approccio critico alla disciplina – e al mondo accademico, in generale.

Tuttavia, chi aderisce all'ideologia ortodossa dominante viene facilitato nel suo percorso tecnico-aziendale all'interno delle istituzioni economiche e finanziarie tradizionale...

La proposta di Teodoro (2/3)

Allora come costruire una vera alternativa? La mia proposta si basa su due punti che ho trovato fondamentali nel mio percorso. Il primo è quello della interdisciplinarietà, infatti il corso SECI-OP offriva un approccio completo ed integrale nel problematizzare il concetto di “sviluppo”. Dopo aver tentato un re-indirizzamento più ortodosso al mio percorso di studi, mi sono reso conto di quanto fossi stato fortunato nel aver sostenuto esami di Antropologia, Sociologia, e Scienze Politiche. Forse alcuni elementi di Psicologia Sociale non guasterebbero, per chiudere il cerchio...

La proposta di Teodoro (3/3)

Il secondo è quello della metodologia di ricerca. So che magari per un corso triennale può risultare troppo impegnativo, ma credo che la stimolazione del senso critico alle problematiche economiche (ad esempio, attraverso l'approccio multidisciplinare) vada accompagnato con l'addestramento all'utilizzo di tecniche di indagine che emancipino il soggetto adeguatamente dall'astratto dei modelli teorici delle scienze economiche ortodosse – non necessariamente veri e/o verificabili. Credo che durante il corso dei tre anni si possa trovare lo spazio di introdurre gli studenti ai metodi di indagine qualitativa e quantitativa in modo da farli orientare nella valutazione critica degli articoli scientifici e magari testarne di propri durante l'arco dei tre anni. Nello specifico, mi riferisco ad elementi di Survey Research, Microeconometria, Macroeconometria, Social Network Analysis, introduzione a linguaggi di programmazione quali Python, R, Stata, etc...

Valentina Barca (2006)

Independent consultant, Social Protection

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2006)
- Magistrale (durata 1 anno) in Development Studies (Cambridge – Regno Unito, 2007)

Lavoro

Nel 2007 lavora come ricercatrice sul campo nella raccolta dati per la *Foundation of Agrarian Studies* a Calcutta, in India.

Tra il 2008 e il 2019 lavora come consultant nel campo della protezione sociale per l'*Oxford Policy Management*, con sede a Oxford e New York.

Nel 2016 comincia a pubblicare i suoi primi paper e contributi di ricerca (ad oggi sono 17).

Dal 2019 continua a lavorare nel medesimo campo da libera professionista. Nel corso della sua carriera, ha già lavorato in ben 18 paesi di 4 continenti diversi.



I consigli di Valentina

Il SECI rappresenta un trampolino di lancio verso carriere molto diverse tra di loro.

E' importante capire quale disciplina ci piace di più, coltivarla sin da giovani e per questo essere intraprendenti. Allo stesso tempo, la conoscenza di metodi quantitativi è una marcia in più in ogni disciplina in cui decidiamo di specializzarsi, e questo corso offre delle basi da non sottovalutare in questo senso.

Vittorio Bruni (2016)



Leading Research Consultant – International Organization for Migration

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2016)
- Magistrale (durata 1 anno) in Public Policy and Management (Maastricht – Paesi Bassi, 2017)

Lavoro

Da Gennaio 2017 a Giugno 2018 lavora prima come assistente part-time, poi come consulente, quindi come addetto alla ricerca sui fenomeni migratori, con particolare focus sull’Africa, presso l’Università di Maastricht.

Tra Gennaio 2019 e Agosto 2020 lavora in Thailandia nell’area project management dell’*International Organization for Migration (IOM)*, dopo aver svolto un tirocinio di 6 mesi nella stessa organizzazione e nello stesso paese.

Da Ottobre 2020 lavora sempre per l’IOM, da casa, come ricercatore per la raccolta di dati sui fenomeni migratori dell’area russa e centroasiatica.

L'esperienza di Vittorio (1/2)

Finite le superiori non è facile capire quello che si vuole fare, chi si vuole diventare, o cosa ci possa appassionare in questo mondo bello e curioso. Come gli altri miei coetanei, quando mi iscrissi all'università, avevo molti dubbi e non sapevo se avessi fatto la decisione giusta. Ma in breve tempo cambiai idea. Il corso di laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (a cui mi iscrissi) è un corso ampio, eterogeneo, che affronta le tematiche del mondo d'oggi attraverso lenti economiche, giuridiche e sociali. Questo approccio multidisciplinare mi diede la possibilità di toccare con mano e studiare le più svariate discipline, trovando poi la mia strada nelle politiche pubbliche, negli studi sulle migrazioni e nella statistica. Altri miei compagni trovarono la loro vocazione nella sociologia, nell'antropologia o nell'economia dello sviluppo...

L'esperienza di Vittorio (2/2)

Insomma, questo corso mi ha aiutato a trovare la mia passione nascosta, perché a differenza di altri CdL più classici, ho avuto un'esposizione ad un numero di discipline ed approcci maggiore e diversificato. Come parte della mia esperienza al SECI ho anche avuto la possibilità di studiare sei mesi come studente Erasmus a Varsavia, in Polonia. In questa occasione, ho migliorato il mio inglese, sviluppato la capacità di vivere in contesti e culture differenti, e compreso che avrei voluto avere una carriera internazionale. Sempre come parte del corso di laurea SECI, andai due settimane in Ghana per fare un tirocinio di antropologia. Onestamente, alcune tra le memorie più belle della mia vita fanno parte di tale esperienza. Consiglio questo corso di laurea a tutte le persone che coltivano con uno spiccato interesse allo sviluppo sostenibile, al conoscere altre culture e ad una carriera internazionale.

**Nezha Ben Taleb
(2015)**

Monitoring & Evaluation consultant *Innocenti Unicef Research Institute (Firenze)*

Studio

- Triennale in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Firenze, 2015)
- Magistrale (durata 1 anno) in New Horizons of International and Humanitarian Law all'Università Pontificia Lateranense (Roma , 2018)

Lavoro

Da Settembre 2011 ad Agosto 2015 si impegna con UNICEF– Firenze per la promozione di eventi e campagne per la protezione dei bambini.

Tra Marzo 2016 e Novembre 2017 lavora per la Croce Rossa italiana per la raccolta dati nel campo del Program Management.

Da Novembre 2017 a Luglio 2018 lavora per l'UNHCR in Turchia per la raccolta dati sul campo della protezione dei migranti e dei rifugiati.

Nel Gennaio 2020 comincia a lavorare come addetta al M&E per l'Istituto di Ricerca degli Innocenti dell'UNICEF, con focus sulla protezione umanitaria dei bambini.



I consigli di Nezha

Il SECI offre un bagaglio multidisciplinare senza eguagli, una lente d'ingrandimento utile per conoscere e interpretare i grandi macro temi che il mondo affronta. Consiglio vivamente di aggiornare il piano di studio con materie più pertinenti alle nuove figure lavorative quali ad esempio i green jobs o di philontary advisor.